

## I maltrattamenti ai bambini costano 13 miliardi di euro l'anno

Questo, secondo un innovativo studio promosso dalla Bocconi, Terre des Hommes e Cismai, l'impatto sulla spesa pubblica in Italia della mancata prevenzione della violenza sui bambini. I soli casi nuovi costano 910 milioni di euro ogni anno



Il maltrattamento durante l'infanzia procura, oltre ai gravi danni di salute mentale e fisica per il minore, anche una spesa rilevante per la società, generando interventi di protezione o trattamento delle vittime che si traducono in costi diretti per il bilancio pubblico. Un costo stimato in circa 13,056 miliardi di euro annui, lo 0,84% del Pil, secondo uno studio promosso dall'Università Bocconi, Terre des Hommes Italia e Cismai, il Coordinamento Italiano dei servizi contro il maltrattamento all'infanzia.

L'obiettivo dello studio condotto dai Centri Dondena e Econpubblica della Bocconi è di stimare il complesso dei costi che gravano ogni anno sui bilanci dello Stato italiano a causa del maltrattamento dei minori, svolgendo un'analisi sia di prevalenza sia di

incidenza. Nella prima, calcolando la spesa che incide ogni anno sui bilanci pubblici a causa degli interventi destinati alle vittime di maltrattamento e, nella seconda, stimando la spesa dei soli nuovi casi. La ricerca ha utilizzato molteplici fonti di dati ufficiali, utilizzando il 2010 come riferimento, e una recente indagine di Terre des Hommes e Cismai che ha stimato in circa 100.231 i minori maltrattati in Italia in carico ai servizi, pari allo 0,98% della popolazione minorile totale.

Lo studio di prevalenza ha analizzato una serie di categorie di costi, diretti e indiretti.

Tra quelli diretti, finalizzati alla cura e all'assistenza dei bambini vittime di maltrattamento, per la voce ospedalizzazione si arriva alla stima di una spesa annua sostenuta di 49.665.000 euro, per la cura della salute mentale di 21.048.510 euro, mentre per i costi di welfare si sommano le spese per strutture/prestazioni residenziali (163.818.655 euro), di affido familiare (12.648.948 euro) e per il servizio sociale professionale (38.052.905 euro). La spesa per interventi diretti per il rispetto della legge è stata stimata in 3.166.545 euro e per la giustizia minorile in 50.215.731 euro.

Il bambino maltrattato, crescendo, spesso diventa un adolescente e un adulto problematico, che può gravare sulla collettività. I costi indiretti sono quelli più pesanti: si passa attraverso i 209.879.705 euro spesi per l'educazione speciale, i 326.166.471 euro stimati per la cura della salute da adulti, i 5.380.733.621 euro per spese di criminalità adulta, i 152.390.371 euro per delinquenza giovanile e i 6.648.577.345 euro di perdite di produttività per la società. Sommando le voci dirette e indirette si arriva così alla stima di 13,056 miliardi versati dalla collettività in un anno tipo in Italia.

"Le nostre stime portano al risultato che la somma dei costi per il bilancio dello Stato è pari a circa 13 miliardi di euro, ovvero lo 0,84% del Pil nazionale annuo, un risultato non troppo distante dall'1% trovato da Fromm in uno studio simile per gli Stati Uniti", commenta Paola Profeta dell'Università Bocconi e coordinatrice dello studio. "Una spesa che si traduce in un costo sociale di 130.259 euro per ogni bambino vittima di violenza."

"Questo studio - unico nel suo genere in Italia - è stato fortemente voluto dalla nostra Fondazione perché riteniamo sia necessario stimolare con urgenza un cambio di rotta nelle politiche dell'infanzia del nostro Paese", dichiara Federica Giannotta, Responsabile Diritti dei Bambini di Terre des Hommes. "Quelle attuali, infatti sono guidate da una miope tendenza ad un presunto risparmio, di cui pagano continuamente il prezzo i bambini. "Lo studio presentato oggi dimostra quanto la carenza di una visione lungimirante che dia spazio alla prevenzione e ad investimenti mirati, abbia in realtà delle pesanti ricadute in termini di spesa pubblica sulla collettività".

"I costi sociali della violenza all'infanzia sono tanto più alti quanto più diminuiscono le risorse per la prevenzione del maltrattamento. Il Cismai da anni lotta in Italia per l'affermazione del principio che un investimento significativo nella prevenzione della violenza sui bambini, fin dai primissimi anni di vita, porta ad un sicuro risparmio e soprattutto a una forte riduzione dei traumi infantili", aggiunge Dario Merlino, presidente del Cismai, il coordinamento che rappresenta 70 centri italiani di cura dei bambini maltrattati. "Questa ricerca è alla base degli Stati generali sul maltrattamento all'infanzia in Italia, che inizieremo il 12 dicembre a Torino".

La seconda parte della ricerca contiene uno studio di incidenza del fenomeno per ottenere una stima dei costi pubblici che i soli nuovi casi di maltrattamento minorile generano, calcolando i flussi di costi nel corso del tempo attraverso la proiezione di ciascuna voce di spesa lungo tutto l'arco di vita delle vittime. Ripercorrendo le stesse singole categorie come nello studio di prevalenza lo studio giunge a un costo stimato di 910,4 milioni di euro annui, che corrisponde a circa lo 0,06% del Pil.

"Uno studio di questo genere ha molte criticità e non è un compito facile," conclude Paola Profeta. "Ma un migliore monitoraggio del fenomeno è l'unica base per innescare una maggiore attenzione ai costi generati dal maltrattamento, elaborando nuove strategie di politiche pubbliche, e per diffondere una cultura della prevenzione ancora troppo poco diffusa nel nostro Paese. L'allocatione delle risorse privilegia oggi infatti la cura dei bambini che hanno già vissuto maltrattamenti piuttosto che la prevenzione."

La richiesta alle Regioni è quella di inserire nei rispettivi piani sanitari e socio-sanitari e nei piani regionali per la prevenzione sanitaria la prevenzione del maltrattamento all'infanzia come priorità e livello essenziale di prestazioni, perché occorre riattivare in modo incisivo il Coordinamento sulle politiche per l'infanzia all'interno della Conferenza Stato-Regioni; al Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza ed ai Garanti regionali, infine, risorse chiave per lo stimolo di una strategia efficace e coordinata dei vari livelli di governo, di promuovere e monitorare il rispetto dell'adozione di questi strumenti.

**(04 dicembre 2013)**

 (https://www.facebook.com/dialog/share?app\_id=182234715127717&display=popup&redirect\_uri=https%3A%2F%2Fwww.repubblica.it%2Fstatic%2Fjs%2Fcommon%2Fgs%2Fclos0094ae42-7b9a-4364-b18d-3b1f77df28f4.jpg&href=https%3A%2F%2Fwww.repubblica.it%2Fsalute%2F2013%2F12%2F04%2Fnews%2Fi\_
 (https://twitter.com/share?url=https%3A%2F%2Fwww.repubblica.it%2Fsalute%2F2013%2F12%2F04%2Fnews%2Fi\_maltrattamenti\_
 (https://www.linkedin.com/shareArticle?url=https%3A%2F%2Fwww.repubblica.it%2Fsalute%2F2013%2F12%2F04%2Fnews%2Fi\_m
 (mailto:?subject=I%20maltrattamenti%20ai%20bambini%20costano%202013%20miliardi%20di%20euro%20l'anno&body=Questo%2C'